



C.C. n° 80 del 21-11-13

**COMUNE DI MENFI**

Provincia di Agrigento



## Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 134 del 02-11-2013

**OGGETTO: Presa atto deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana - n. 263/2013/PRSP - Rendiconto 2011 - Adozioni eventuali misure correttive.**

INIZIATIVA DELLA PROPOSTA

ASS.TO FINANZE E BILANCIO

Firma



SETTORE/ UFFICIO

SERV. FINANZIARI E TRIBUTARI

Menfi, li 02-11-2013

### TESTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

#### Premesso che:

- Con deliberazione n. 204/2012/INPR della Corte dei Conti – sezione di controllo per la Regione siciliana – sono state emanate le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23/12/2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sedi in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2011;
- Che l'Organo di revisione contabile del Comune di Menfi ha trasmesso la prevista relazione con allegato questionario e pervenuta alla Corte dei Conti in data 05/03/2012, nonché la successiva documentazione istruttoria;
- Che con Ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 296/2013/CONTR del 03/07/2013, la stessa sezione di controllo è stata convocata per il 22/07/2013 per gli adempimenti di cui al comma 168 della legge n. 266/2005;
- Che la superiore Ordinanza è stata comunicata al Sindaco di questo Comune per le deduzioni e la rappresentanza davanti alla Sezione stessa all'udienza del 22/07/2013;
- Che a seguito della suddetta convocazione e dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti è stata presentata una memoria e relative controdeduzioni acclarata al protocollo della Sezione in data 17/07/2013 al prot. n. 6862;
- All'adunanza pubblica del 22/07/2013, in rappresentanza dell'Amministrazione era presente il Responsabile del Servizio Finanziario giusta delega del Sindaco.

**Vista** la pronuncia della Sezione regionale di controllo, deliberazione n. 263/2013/PRSP, depositata in data 25/09/2013, pervenuta al Comune di Menfi a mezzo fax e pec in data 26/09/2013 ed acquisita al prot. Generale al n. 25089;

Considerato che copia della citata deliberazione n. 263/2013/PRSP è stata comunicata al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, come previsto dal comma 168, dell'art. 1, della legge n. 266/2005;

**Ritenuto** opportuno che il Consiglio Comunale assuma apposito atto deliberativo e trasmetta alla Sezione di controllo della Corte dei Conti le misure correttive adottate ai fini della vigilanza sulla loro adozione;

**Viste**, in particolare, le osservazioni ed i rilievi formulati dal Magistrato istruttore e riguardanti:

- 1) *"presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio nella misura di € 31.747,34 a fronte di debiti fuori bilancio da riconoscere nella misura di € 1.610.684,19"*.  
Dall'esame degli atti relativi all'esercizio 2011 si evince che sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 31.747,34 di cui € 22.191,84 derivanti da sentenze ed € 9.555,50 ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del Tuel.  
Mentre, in sede di rendiconto sono state evidenziate delle situazioni particolari che potevano dar luogo al nascere di debiti fuori bilancio (potenziali situazioni debitorie) per complessive € 1.610.684,19.
- 2) *"sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio dovuti, in particolare alla conservazione di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità del titolo I per € 4.458.833,78 e del titolo III per € 2.567.726,67"*.
- 3) *"il mancato rispetto del secondo dei dieci parametri di deficitarietà strutturale ed in particolare il parametro dei residui attivi di nuova formazione"*.
- 4) *"la presenza di un consistente debito nei confronti della società SO.GE.I.R. SpA, ammontante ad € 936.295,19, relativamente alla gestione per il periodo 2007-2011"*
- 5) *"diverse errate imputazioni sugli altri servizi per conto terzi"*.
- 6) *"anomala presenza di residui attivi del titolo VI dell'entrata, sorti in periodi precedenti al 2007 ed in particolare le seguenti tre voci:*

a. Depositi cauzionali per occ. Area per costruzione strada	€ 31.699,51
b. Realizzazione impianti fotovoltaici edifici comunali- Project Fin.	€ 73.875,24
c. Accertamento SOGEIR anno 2006	€ 296.224,56"
- 7) *"mancata adozione di adeguate azioni correttive a seguito della deliberazione n. 333/2012, relativa al rendiconto 2010, atteso che diverse problematiche evidenziate si sono rilevate anche nell'esercizio successivo"*.

**Considerato** che, nell'adunanza pubblica del 22/07/2013, il Responsabile dei servizi finanziari, dr. Leonardo Montelione, in rappresentante del Comune, confermava quanto contenuto nelle controdeduzioni presentate e precisamente:

- 1) *"presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio nella misura di € 31.747,34 a fronte di debiti fuori bilancio da riconoscere nella misura di € 1.610.684,19"*.

Dall'esame degli atti relativi all'esercizio 2011 si evince che sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 31.747.34 di cui € 22.191,84 derivanti da sentenze ed € 9.555,50 ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del Tuel.

Mentre, in sede di rendiconto sono state evidenziate delle situazioni particolari che potevano dar luogo al nascere di debiti fuori bilancio (potenziali situazioni debitorie) per complessive € 1.610.684,19.

Si evidenzia che trattasi di potenziali situazioni debitorie in corso di valutazione da parte dei vari Settori ed eventualmente da riconoscere in Consiglio Comunale.

Nel merito si forniscono i seguenti chiarimenti:

- per € 228.977,57 è in corso procedura di appello presso il giudice competente e si è in attesa della sentenza di merito;
- per € 936.295,19 si riferiscono ad acquisizione di servizi per la gestione dei rifiuti (ATO So.Ge. I.R. Ag1) e risultano riconosciuti e finanziati per € 600.000,00 nell'esercizio 2013;
- per € 383.492,40 trattasi di sentenza della Corte di Cassazione per espropriazione e tale debito risulta definito e transatto per € 377.000,00 nell'esercizio 2012;
- per la restante parte di € 61.919,03 di cui € 47.748,03 per acquisizione di forniture e servizi da riconoscere ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del Tuel e per € 14.171,00 per procedure espropriative. Tali potenziali situazione debitorie comunicate al servizio finanziario saranno oggetto di verifica e valutazione da parte degli uffici responsabili ed eventualmente oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

- 2) *"sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio dovuti, in particolare alla conservazione di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità del titolo I per € 4.458.833,78 e del titolo III per € 2.567.726,67".*

Nel merito si evidenzia che i residui attivi riportati nel titolo I per € 4.458.833,78 ad oggi risultano riscossi per € 2.479.371,96 ed i residui non ancora riscossi si riferiscono principalmente a TARSU (circa € 1.800.000,00) e gli stessi si riferiscono soprattutto alle annualità 2007-2011 e per gli stessi sono in corso le procedure di riscossione coattiva sui ruoli affidati al Concessionario della riscossione.

Mentre i residui attivi del titolo III per € 2.567.726,67 ad oggi risultano riscossi per € 1.600.527,20 ed i residui non ancora riscossi (€ 967.000,00 circa) si riferiscono principalmente a canone servizio idrico integrato (€ 450.000,00), CIP canone impianti pubblicitari (€ 94.820,00), oneri di urbanizzazione (€ 304.094,98) per i quali sono in corso le procedure di riscossione coattiva.

- 3) *"il mancato rispetto del secondo dei dieci parametri di deficitarietà strutturale ed in particolare il parametro dei residui attivi di nuova formazione".*

Il mancato rispetto del secondo parametro è dovuto principalmente ai residui relativi all'ICI, alla Tarsu ed al Servizio Idrico Integrato in quanto le tasse ed i canoni dovuti sono posti in riscossione nell'esercizio successivo.

Nel dettaglio i residui attivi di nuova formazione si riferiscono principalmente a:

- Titolo I: ICI per € 458.000,00 e Tarsu per € 1.614.650,00
- Titolo III: Servizio Idrico Integrato per € 1.066.016,50

Per quanto riguarda l'ICI si fa presente che trattasi degli importi dovuti per il saldo del 16 dicembre i cui versamenti vengono acquisiti a fine anno e gli ordinativi di incasso vengono effettuati ad inizio dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda i residui relativi alla Tarsu e addizionali, si fa presente che secondo l'organizzazione del servizio e per prassi la tassa relativa all'esercizio viene posta in riscossione a decorrere dall'anno successivo.

Per quanto riguarda i residui relativi al Servizio Idrico Integrato, (acquedotto, fognatura e depurazione), si fa presente che secondo l'organizzazione del servizio

e per prassi i canoni relativi all'esercizio vengono posti in riscossione a decorrere dall'anno successivo.

A proposito vedasi quanto previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2013 "Presenza d'atto deliberazione della Corte dei Conti n. 333/2012 sul rendiconto 2010. Adozione misure correttive....." Trasmessa a mezzo PEC il 06/05/2013.

In adempimento a tali misure correttive, già nel corrente esercizio si è anticipata la tempistica di bollettazione e riscossione di tali somme e nel futuro, anche per effetto dell'introduzione della TARES tali procedure saranno ulteriormente anticipate per arrivare a regime ad una riscossione in corso d'anno e quindi ad una minore creazione di residui della competenza.

4) *"la presenza di un consistente debito nei confronti della società SO.GE.I.R. SpA, ammontante ad € 936.295,19, relativamente alla gestione per il periodo 2007-2011"*

Trattasi di posizioni debitorie inerenti la gestione del servizio rifiuti e maturati nel periodo 2007-2011. Tale situazione è scaturita dal sistema contrattuale in essere che prevede sostanzialmente una gestione in house del servizio per cui, sulla base delle attività effettuate, il costo del servizio può annualmente variare rispetto alle previsioni di spesa iniziali.

Nel merito, per come già riscontrato con ns nota prot. 12476 del 16/05/2013, si fa presente che, a fronte della posizione debitoria nei confronti dell'ATO Sogeir AG1, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 21/03/2013 "Piano di rientro e riconoscimento debito fuori bilancio" ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 600.000,00 finanziandoli con l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012.

5) *"diverse errate imputazioni sugli altri servizi per conto terzi"*

L'ordinamento finanziario e contabile prevede la possibilità di effettuare operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa per servizio per conto di terzi. La condizione principale nell'effettuazione di tali operazioni consiste nel mantenimento dell'equivalenza fra le uscite e le entrate.

Per l'esercizio in esame, risultano imputate spese (€ 891.291,12) su altri servizi per conto di terzi che codesta Corte dei Conti ritiene errate.

Nel merito, condividendo il rilievo mosso, si fa presente che tale situazione proviene da una precedente impostazione e gestione contabile, difficilmente modificabile in corso d'esercizio (mancanza di apposito capitolo o risorsa nel bilancio la cui approvazione è avvenuta ad esercizio avanzato, esigenza di effettuare i pagamenti e le riscossioni, operazioni che potevano essere effettuati solo facendo riferimento all'ultimo bilancio approvato).

Ad ogni buon fine si evidenzia che le due principali poste allocate si riferiscono a:

- "Anticipazione spese protezione civile – assistenza abitativa" € 205.153,84.  
Trattasi di anticipazione per conto della Regione Siciliana per concessione assistenza abitativa con fondi della Protezione Civile (sbaraccamento).
- "Contributo somme ricostruzione" € 621.392,84.  
Trattasi di contributi ricevuti dallo Stato per la ricostruzione del Belice e impegnate per lo stesso importo e per la finalità prevista nel decreto di assegnazione.

Si fa presente che gli importi relativi a tali fattispecie risultano imputati sia in entrata sia in uscita per l'uguale importo e se gli stessi fossero stati allocati alla parte corrente del bilancio non avrebbero influito sul saldo finanziario di competenza mista in quanto impegnati ed accertati per lo stesso importo. Ad ogni buon fine si assicura che già nell'esercizio 2012 si è provveduto a prevedere nel bilancio, nella

parte corrente l'assistenza abitativa e nella parte capitale il contributo dello Stato per ricostruzione, le relative poste in entrata ed in uscita sulle quali sono stati allocati gli accertamenti e gli impegni relativi.

Mentre altre limitate e marginali imputazioni si riferiscono a:

- per € 33.504,26 spese per Referendum popolari - per conto dello Stato
- per € 1.488,40 + 327,70 trattasi di incasso e pagamento di assegni riaccreditati dal Tesoriere in provvisorio di entrata in quanto non recapitati agli interessati. (pertanto il Comune ha dovuto introitare le somme e provvedere alla contestuale emissione di nuovi mandati di pagamento.
- Per € 309.89 trattasi di una ritenuta al personale per conto di terzi erroneamente allocata ad altre ritenute per conto di terzi.

6) *"anomala presenza di residui attivi del titolo VI dell'entrata, sorti in periodi precedenti al 2007 ed in particolare le seguenti tre voci:*

- a. *Depositi cauzionali per occ. Area per costruzione strada* € 31.699,51
- b. *Realizzazione impianti fotovoltaici edifici comunali- Project Fin.* € 73.875,24
- c. *Accertamento SOGEIR anno 2006* € 296.224,56"

Nel merito, dopo aver effettuato le opportune ricerche, si relaziona:

- a) trattasi di una somma accertata nell'anno 1999 quale deposito cauzionale versato per la costruzione di una strada su area demaniale e si fa presente che per l'eventuale introito delle somme accertate saranno interessati gli uffici competenti.
  - b) Trattasi di accertamento effettuato nell'esercizio 2006 e relativo ad un contributo regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. La stessa somma risulta riportata tra i residui passivi nel corrispondente capitolo delle partite di giro. Sarà cura di questo servizio finanziario di tramite il responsabile del servizio tecnico verificare se sussistono ancora le condizioni per il mantenimento dei citati residui ed eventualmente provvedere o alla loro cancellazione o ad una, se possibile tecnicamente, aggiustamento contabile con lo spostamento al titolo 4° dell'entrata ed al titolo 2° della spesa.
  - c) Trattasi di accertamento effettuato nell'anno 2006 e relativo all'introito della Tarsu (operazione forse effettuata anche per convincimento generale sull'allocazione delle risorse e delle spese per la gestione del servizio rifiuti). Ad ogni buon fine si evidenzia che tale residuo è in corso di riduzione in quanto si vanno riscuotendo da parte dei contribuenti le somme per Tarsu. Ad oggi lo stesso risulta di € 263.615,11.
- 7) *"mancata adozione di adeguate azioni correttive a seguito della deliberazione n. 333/2012, relativa al rendiconto 2010, atteso che diverse problematiche evidenziate si sono rilevate anche nell'esercizio successivo".*

A proposito vedasi quanto previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2013 "Preso d'atto deliberazione della Corte dei Conti n. 333/2012 sul rendiconto 2010. Adozione misure correttive.....".

Tale deliberazione è stata trasmessa a mezzo PEC il 06/05/2013.

**Preso atto** che la Corte dei Conti, in conclusione, ha adottato specifica delibera dal tenore che segue:

***"In conclusione, questa Sezione, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto 2011 del Comune di Menfi, ritiene che, allo stato degli atti ed alla luce di quanto responsabilmente riferito in sede di controdeduzioni, non sussistano squilibri ed***

*irregolarità così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel; fermo restando, comunque, che il presente controllo ha fatto emergere taluni profili di criticità, nei termini evidenziati nei motivi del deferimento ed in narrativa, meritevoli di segnalazione, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge 131/2013, anche in ragione della cronicità degli stessi, sia pure fatti oggetto di misure correttive da parte dell'ente, **con la conseguente necessità che l'ente prosegua le azioni correttive intraprese, di cui si è dato atto, e ponga in essere ogni altro intervento necessario** a ricondurre gli stessi entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica"*

*Preso atto, pertanto che con riferimento ai punti del deferimento, la Sezione, pur prendendo atto degli elementi di giudizio offerti dall'ente, segnala i profili di criticità evidenziati e raccomanda il proseguimento delle azioni correttive intraprese nonché ogni altro intervento necessario finalizzato alla sana e corretta gestione finanziaria ed al mantenimento degli equilibri di bilancio segnalando ed evidenziando in particolare:*

**In merito al punto 1 – consistente situazione debitoria)** – la Sezione evidenzia che il lungo lasso di tempo intercorso dall'emersione della situazione debitoria potenziale al 31/12/2011 non può giustificare il permanere di incertezze e di valutazioni in ordine alla fattispecie oggetto di analisi che devono, invece, essere accertate con la massima tempestività e certezza sia per garantire la stabilità degli equilibri di bilancio che per evitare l'aggravio di spese accessorie ed interessi. Giova ricordare, inoltre, che i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni (art. 193 del Tuel) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare. Per quest'ultimo, una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 193 del Tuel, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato (principio contabile 2.96), da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori (interessi moratori, spese legali, ecc.).

**In merito ai punti 2 e 3 – residui attivi di dubbia esigibilità – sfioramento del 2° parametro di deficitarietà strutturale)** – la Sezione nel dare atto degli sforzi profusi (anticipazione della tempistica di bollettazione e riscossione della Tarsu/Tares e del Servizio Idrico) raccomanda di continuare nell'azione correttiva e di prestare la massima attenzione al fenomeno poiché il mantenimento di un certo volume di residui attivi viola i principi di chiarezza, veridicità ed attendibilità del bilancio in quanto non consente una corretta rappresentazione dei dati finanziari e contabili e può, nei casi più gravi, rendere inattendibile l'avanzo di amministrazione ... ponendo a rischio gli equilibri dei futuri bilanci.

**In merito al punto 4 – debito per gestione rifiuti)** – la fattispecie conferma le criticità diffusamente riscontrate rispetto al servizio rifiuti, riconducibile all'inadeguata programmazione finanziaria nonché una scarsa conoscenza e governance dei rapporti con la stessa società partecipata. Sul punto deve, inoltre, essere chiarita la discordanza tra la misura del debito oggetto di riconoscimento e l'ammontare complessivo del debito presunto di oltre 900 migliaia di euro.

**In merito al punto 5 – errate imputazioni sugli altri servizi per conto di terzi)** – la Sezione sostanzialmente riconosce e prende atto delle giustificazioni fornite dall'ente con le memorie difensive.

**In merito al punto 6 – anomala presenza di residui attivi del titolo VI sorti in periodi precedenti al 2007)** – la Sezione sostanzialmente riconosce e prende atto delle giustificazioni fornite dall'ente con le memorie difensive e raccomanda una sollecita regolarizzazione contabile affinché i documenti contabili siano correttamente rappresentativi dei fatti gestionali e questi ultimi siano verificati rigorosamente nella loro sussistenza ed attualità.

**In merito al punto 7 – mancata adozione misure correttive a seguito della deliberazione n. 333/2012, relativa al rendiconto 2010)** – la Sezione, nel dare atto degli sforzi profusi dall'ente per superare le criticità segnalate, deve comunque segnalare che, le stesse devono essere comunque ulteriormente monitorate onde pervenire al loro definitivo superamento ed evitare che assumano il carattere di cronicità.

**Tenuto conto**, pertanto, della deliberazione della Corte dei Conti e delle conclusioni dalla stessa tratte, *"che non sussistono squilibri ed irregolarità così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel; fermo restando, comunque, che il presente controllo ha fatto emergere taluni profili di criticità, nei termini evidenziati nei motivi del deferimento ed in narrativa, meritevoli di segnalazione, in chiave collaborativa, con la conseguente necessità che l'ente prosegua le azioni correttive intraprese, di cui si è dato atto, e ponga in essere ogni altro intervento necessario"* nel merito dei punti di criticità segnalati si confermano le azioni correttive già intraprese con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2013 "Presenza d'atto deliberazione della Corte dei Conti n. 333/2012 sul rendiconto 2010. Adozione misure correttive....." nonché di quanto rappresentato nell'adunanza pubblica del 22/07/2013.

**Ritenuto**, opportuno che il Consiglio Comunale assuma apposito atto deliberativo di presa d'atto nonché di adozione di idonee misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai fini della vigilanza sulla loro adozione prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

#### SI PROPONE

1. di prendere atto della deliberazione n. 263/2013/PRSP della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, depositata in data 25/09/2013, pervenuta al Comune di Menfi a mezzo fax e pec in data 26/09/2013 ed acquisita al prot. Generale al n. 25089;
2. di confermare con il presente provvedimento, sulla base delle segnalazioni e raccomandazioni indicate nella deliberazione adottata dalla Corte dei Conti, nonché di quanto contenuto in narrativa e nelle memorie presentate dall'ente, il proseguimento delle azioni correttive intraprese così come meglio specificate nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2013 "Presenza d'atto deliberazione della Corte dei Conti n. 333/2012 sul rendiconto 2010. Adozione misure correttive.....";
  - di porre in essere ogni altro intervento necessario a ricondurre le criticità entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria.
3. trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini della vigilanza sulla loro adozione prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.



Comune di  
**MENFI**

Area Finanziaria  
Servizi Ragioneria - Tributi

Servizio Ragioneria

Prot. n. 0019348 del 17/07/2013

Risposta a nota n. 0006621-05/07/2013-SC\_SIC-R14-P

Alla Corte dei Conti  
Sezione di controllo per la Regione Siciliana  
Via E. Notarbartolo, 8  
90141 PALERMO

e.p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti

Sede

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2011.

In riscontro alla nota prot. N. 0006621-05/07/2013-SC\_SIC-R14-P, ed all'Ordinanza n. 296/2013/CONTR. del Presidente della Sezione di Controllo, si forniscono alcune deduzioni e chiarimenti sulle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore in ordine alla relazione sul rendiconto 2011 inviata dall'Organo di revisione:

- 1) *"presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio nella misura di € 31.747,34 a fronte di debiti fuori bilancio da riconoscere nella misura di € 1.610.684,19"*.

Dall'esame degli atti relativi all'esercizio 2011 si evince che sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 31.747,34 di cui € 22.191,84 derivanti da sentenze ed € 9.555,50 ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del Tuel.

Mentre, in sede di rendiconto sono state evidenziate delle situazioni particolari che potevano dar luogo al nascere di debiti fuori bilancio (potenziali situazioni debitorie) per complessive € 1.610.684,19.

Si evidenzia che trattasi di potenziali situazioni debitorie in corso di valutazione da parte dei vari Settori ed eventualmente da riconoscere in Consiglio Comunale.

Nel merito si forniscono i seguenti chiarimenti:

- per € 228.977,57 è in corso procedura di appello presso il giudice competente e si è in attesa della sentenza di merito;

- per € 936.295,19 si riferiscono ad acquisizione di servizi per la gestione dei rifiuti (ATO So.Ge. I.R. Ag1) e risultano riconosciuti e finanziati per € 600.000,00 nell'esercizio 2013;
- per € 383.492,40 trattasi di sentenza della Corte di Cassazione per espropriazione e tale debito risulta definito e transatto per € 377.000,00 nell'esercizio 2012;
- per la restante parte di € 61.919,03 di cui € 47.748,03 per acquisizione di forniture e servizi da riconoscere ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del Tuel e per € 14.171,00 per procedure espropriative. Tali potenziali situazione debitorie comunicate al servizio finanziario saranno oggetto di verifica e valutazione da parte degli uffici responsabili ed eventualmente oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

2) *"sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio dovuti, in particolare alla conservazione di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità del titolo I per € 4.458.833,78 e del titolo III per € 2.567.726,67".*

Nel merito si evidenzia che i residui attivi riportati nel titolo I per € 4.458.833,78 ad oggi risultano riscossi per € 2.479.371,96 ed i residui non ancora riscossi si riferiscono principalmente a TARSU (circa € 1.800.000,00) e gli stessi si riferiscono soprattutto alle annualità 2007-2011 e per gli stessi sono in corso le procedure di riscossione coattiva sui ruoli affidati al Concessionario della riscossione.

Mentre i residui attivi del titolo III per € 2.567.726,67 ad oggi risultano riscossi per € 1.600.527,20 ed i residui non ancora riscossi (€ 967.000,00 circa) si riferiscono principalmente a canone servizio idrico integrato (€ 450.000,00), CIP canone impianti pubblicitari (€ 94.820,00), oneri di urbanizzazione (€ 304.094,98) per i quali sono in corso le procedure di riscossione coattiva.

3) *"il mancato rispetto del secondo dei dieci parametri di deficitarietà strutturale ed in particolare il parametro dei residui attivi di nuova formazione".*

Il mancato rispetto del secondo parametro è dovuto principalmente ai residui relativi all'ICI, alla Tarsu ed al Servizio Idrico Integrato in quanto le tasse ed i canoni dovuti sono posti in riscossione nell'esercizio successivo.

Nel dettaglio i residui attivi di nuova formazione si riferiscono principalmente a:

- Titolo I: ICI per € 458.000,00 e Tarsu per € 1.614.650,00
- Titolo III: Servizio Idrico Integrato per € 1.066.016,50

Per quanto riguarda l'ICI si fa presente che trattasi degli importi dovuti per il saldo del 16 dicembre i cui versamenti vengono acquisiti a fine anno e gli ordinativi di incasso vengono effettuati ad inizio dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda i residui relativi alla Tarsu e addizionali, si fa presente che secondo l'organizzazione del servizio e per prassi la tassa relativa all'esercizio viene posta in riscossione a decorrere dall'anno successivo.

Per quanto riguarda i residui relativi al Servizio Idrico Integrato, (acquedotto, fognatura e depurazione), si fa presente che secondo l'organizzazione del servizio e per prassi i canoni relativi all'esercizio vengono posti in riscossione a decorrere dall'anno successivo.

A proposito vedasi quanto previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2013 "Preso d'atto deliberazione della Corte dei Conti n. 333/2012 sul rendiconto 2010. Adozione misure correttive....." Trasmessa a mezzo PEC il 06/05/2013.

In adempimento a tali misure correttive, già nel corrente esercizio si è anticipata la tempistica di bollettazione e riscossione di tali somme e nel futuro, anche per effetto dell'introduzione della TARES tali procedure saranno ulteriormente anticipate per

arrivare a regime ad una riscossione in corso d'anno e quindi ad una minore creazione di residui della competenza.

4) *"la presenza di un consistente debito nei confronti della società SO.GE.I.R. SpA, ammontante ad € 936.295,19, relativamente alla gestione per il periodo 2007-2011"*

Trattasi di posizioni debitorie inerenti la gestione del servizio rifiuti e maturati nel periodo 2007-2011. Tale situazione è scaturita dal sistema contrattuale in essere che prevede sostanzialmente una gestione in house del servizio per cui, sulla base delle attività effettuate, il costo del servizio può annualmente variare rispetto alle previsioni di spesa iniziali.

Nel merito, per come già riscontrato con ns nota prot. 12476 del 16/05/2013, si fa presente che, a fronte della posizione debitoria nei confronti dell'ATO Sogeir AG1, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 21/03/2013 "Piano di rientro e riconoscimento debito fuori bilancio" ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 600.000,00 finanziandoli con l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012.

5) *"diverse errate imputazioni sugli altri servizi per conto terzi"*.

L'ordinamento finanziario e contabile prevede la possibilità di effettuare operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa per servizio per conto di terzi. La condizione principale nell'effettuazione di tali operazioni consiste nel mantenimento dell'equivalenza fra le uscite e le entrate.

Per l'esercizio in esame, risultano imputate spese (€ 891.291,12) su altri servizi per conto di terzi che codesta Corte dei Conti ritiene errate.

Nel merito, condividendo il rilievo mosso, si fa presente che tale situazione proviene da una precedente impostazione e gestione contabile, difficilmente modificabile in corso d'esercizio (mancanza di apposito capitolo o risorsa nel bilancio la cui approvazione è avvenuta ad esercizio avanzato, esigenza di effettuare i pagamenti e le riscossioni, operazioni che potevano essere effettuati solo facendo riferimento all'ultimo bilancio approvato).

Ad ogni buon fine si evidenzia che le due principali poste allocate si riferiscono a:

- "Anticipazione spese protezione civile - assistenza abitativa" € 205.153,84.  
Trattasi di anticipazione per conto della Regione Siciliana per concessione assistenza abitativa con fondi della Protezione Civile (sbaraccamento).

- "Contributo somme ricostruzione" € 621.392,84.

Trattasi di contributi ricevuti dallo Stato per la ricostruzione del Belice e impegnate per lo stesso importo e per la finalità prevista nel decreto di assegnazione.

Si fa presente che gli importi relativi a tali fattispecie risultano imputati sia in entrata sia in uscita per l'uguale importo e se gli stessi fossero stati allocati alla parte corrente del bilancio non avrebbero influito sul saldo finanziario di competenza mista in quanto impegnati ed accertati per lo stesso importo. Ad ogni buon fine si assicura che già nell'esercizio 2012 si è provveduto a prevedere nel bilancio, nella parte corrente l'assistenza abitativa e nella parte capitale il contributo dello Stato per ricostruzione, le relative poste in entrata ed in uscita sulle quali sono stati allocati gli accertamenti e gli impegni relativi.

Mentre altre limitate e marginali imputazioni si riferiscono a:

- per € 33.504,26 spese per Referendum popolari - per conto dello Stato

- per € 1.488,40 + 327,70 trattasi di incasso e pagamento di assegni riaccreditati dal Tesoriere in provvisorio di entrata in quanto non recapitati agli interessati. (pertanto il Comune ha dovuto introitare le somme e provvedere alla contestuale emissione di nuovi mandati di pagamento.
- Per € 309.89 trattasi di una ritenuta al personale per conto di terzi erroneamente allocata ad altre ritenute per conto di terzi.

6) "anomala presenza di residui attivi del titolo VI dell'entrata, sorti in periodi precedenti al 2007 ed in particolare le seguenti tre voci:

- |   |               |
|---|---------------|
| a. Depositi cauzionali per occ. Area per costruzione strada           | € 31.699,51   |
| b. Realizzazione impianti fotovoltaici edifici comunali- Project Fin. | € 73.875,24   |
| c. Accertamento SOGEIR anno 2006                                      | € 296.224,56" |

Nel merito, dopo aver effettuato le opportune ricerche, si relaziona:

- a) trattasi di una somma accertata nell'anno 1999 quale deposito cauzionale versato per la costruzione di una strada su area demaniale e si fa presente che per l'eventuale introito delle somme accertate saranno interessati gli uffici competenti.
  - b) Trattasi di accertamento effettuato nell'esercizio 2006 e relativo ad un contributo regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. La stessa somma risulta riportata tra i residui passivi nel corrispondente capitolo delle partite di giro. Sarà cura di questo servizio finanziario di tramite il responsabile del servizio tecnico verificare se sussistono ancora le condizioni per il mantenimento dei citati residui ed eventualmente provvedere o alla loro cancellazione o ad una, se possibile tecnicamente, aggiustamento contabile con lo spostamento al titolo 4° dell'entrata ed al titolo 2° della spesa.
  - c) Trattasi di accertamento effettuato nell'anno 2006 e relativo all'introito della Tarsu (operazione forse effettuata anche per convincimento generale sull'allocazione delle risorse e delle spese per la gestione del servizio rifiuti). Ad ogni buon fine si evidenzia che tale residuo è in corso di riduzione in quanto si vanno riscuotendo da parte dei contribuenti le somme per Tarsu. Ad oggi lo stesso risulta di € 263.615,11.
- 7) "mancata adozione di adeguate azioni correttive a seguito della deliberazione n. 333/2012, relativa al rendiconto 2010, atteso che diverse problematiche evidenziate si sono rilevate anche nell'esercizio successivo".

A proposito vedasi quanto previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2013 "Preso d'atto deliberazione della Corte dei Conti n. 333/2012 sul rendiconto 2010. Adozione misure correttive.....".

Tale deliberazione è stata trasmessa a mezzo PEC il 06/05/2013.

*Il Capo Settore Servizi Finanziari e Tributarî*  
*(Dott. Leonardo Montelione)*

*Il Segretario Generale*  
*(Dott. Alfonso Spataro)*

*Il Sindaco*  
*(Arch. Vincenzo Lotà)*

*Pubblicare  
a cura dell'Amministrazione  
Finanziaria di cui il  
Controllo è risultato fuori  
dal bilancio di cui si  
tratta.*

*Serv. Finanz.  
Pres. Cons.  
Sindaco  
Revisori Cont.*



### CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO DI SUPPORTO  
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0008567-25/09/2013-SC\_SIC-R14-P

COMUNE DI MENFI  
Prot. in Arrivo  
n. 0025089 del 26-09-2013



Al Consiglio Comunale  
per il tramite del suo Presidente  
**MENFI (AG)**

Al Sig. Sindaco del Comune  
di  
**MENFI (AG)**

Al Revisore dei conti  
del Comune di  
**MENFI (AG)**  
FAX N 0925 - 70 21 8 - 70 24 2  
TEL N 0925 - 57 04 39

PEC: [protocollo@pec.comune.menfi.ag.it](mailto:protocollo@pec.comune.menfi.ag.it)  
[ragioneria@pec.comune.menfi.ag.it](mailto:ragioneria@pec.comune.menfi.ag.it)

**Oggetto:** Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2011 - ai sensi dell'art. 1, comma 166 e 167, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006).  
- Trasmissione deliberazione n. 263/2013/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 263/2013/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 22 LUGLIO 2013 (ore 9,30).

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuto ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

**sicilia.controllo@corteconticert.it**

*Maria Di Francesco*

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 22 luglio 2013, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo - Presidente  
Stefano Siragusa - Consigliere  
Giacchino Alessandro - Referendario - relatore -

\*\*\*\*\*

Visto l'art. 100, secondo comma, e gli artt. 81, 97 primo comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 148 bis;

visto l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, altresì, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

vista la deliberazione di questa Sezione n. 204/2012/INPR del 30 luglio 2012 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e sul rendiconto 2011";

vista la nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 21 agosto 2011, con la quale è stata inoltrata la suindicata deliberazione, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'organo di revisione;

esaminata la relazione compilata dall'Organo di revisione contabile del Comune di Menfi e pervenuta a questa Sezione regionale in data 26 gennaio 2013, nonché la successiva documentazione istruttoria;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 296/2013/CONTR. In data 3 luglio 2013, con la quale la Sezione del controllo è stata convocata il giorno 22 luglio



2013 per gli adempimenti di cui al menzionato art.1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

udito il relatore Referendario Gioacchino Alessandro;

\*\*\*\*\*

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato - ordinamento (cf. Corte Costituzionale, sentenze n. 60/2003, 198/2012, 37/2011, 179/2007 e 267/2006).

Da ultimo l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3 comma 1 lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 conv. nella legge 213/2012, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti prevedendo che, in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è previsto l'obbligo, per gli enti interessati, di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza.

Nei casi più gravi, in assenza dei necessari interventi di correzione da parte degli enti, perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria degli stessi. La sussistenza di squilibri meno rilevanti o di irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento potrà comunque, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge 131/2003, giustificare eventuali segnalazioni volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e

corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

In ogni caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute ed a porre in essere interventi idonei per evitare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e di squilibrio ovvero per addivenire al superamento delle stesse.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss., della L. 266/2005, questa Sezione, esaminata la citata relazione redatta dall'organo di revisione del Comune di Menfi, ha formulato la richiesta di numerosi chiarimenti.

Nonostante le risposte fornite si è ritenuto il permanere delle seguenti criticità relative al rendiconto 2011:

1. la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio nella misura di euro 31.747,34, di cui euro 22.191,84 relativi a sentenze esecutive (art.194, lett. a, del TUEL) ed euro 9.555,50 relativi all'acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa (art.194, lett. e, del TUEL). Tale fenomeno risulta alquanto patologico, atteso che alla data del 31/12/2011 risultavano ancora debiti da riconoscere nella consistente misura di euro 1.610.684,19;

2. la sussistenza di profili di criticità tali da incidere sui futuri equilibri di bilancio; il riferimento è, in particolare, alla conservazione in bilancio di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità, specie se riferiti al Tit. I (euro 4.458.833,78) e al Tit. III dell'entrata (euro 2.567.726,67);

3. il mancato rispetto del secondo dei dieci parametri che individuano, ai sensi del D.M. 24/9/2009, gli enti strutturalmente deficitari ed in particolare il parametro relativo ai residui attivi di nuova formazione;

4. la presenza di un consistente debito nei confronti della società SO.GE.I.R. Spa, ammontante ad euro 936.295,19, relativamente alla gestione per il periodo 2007-2011;

5. diverse errate imputazioni sugli altri servizi per conto terzi;

6. l'anomala presenza di residui attivi del titolo VI dell'entrata, sorti in periodi precedenti al 2007 ed in particolare le seguenti tre voci che, tra l'altro, risultano di maggiore importo:

- |    |   |              |
|----|---|--------------|
| a) | depositi cauzionali per occupaz. Area per costruzione strada      | € 31.699,51; |
| b) | realizzazione impianti fotovoltaici edifici com.li - Project Fin. | € 73.875,24; |
| c) | accertamento COGEIR anno 2006                                     | € 96.224,56; |

7. mancata adozione di adeguate azioni correttive a seguito della deliberazione n.333/2012, relativa al rendiconto 2010, atteso che diverse problematiche evidenziate si sono rilevate anche nell'esercizio successivo.

\*\*\*\*\*

All'odierna Adunanza pubblica, per l'amministrazione, che ha fatto pervenire una memoria (acclarata al protocollo della Sezione in data 17 luglio 2013 al n. 6862), era presente il Responsabile dei servizi finanziari, dr. Leonardo Montelione, che si è riportato alla stessa.

In merito al primo punto (consistente situazione debitoria), conferma i dati di cui al deferimento, precisando che la cifra di € 1.610.684,19 si riferisce a potenziali situazioni debitorie per le quali è in corso la valutazione da parte dei competenti responsabili di servizio ai fini dell'eventuale riconoscimento. Rispetto alle cifre sopra riportate, infatti, l'ente riferisce che sono stati riconosciuti € 600.000,00 relativamente al debito con l'ATO So.Ge.I.R. 1 (su un debito totale di € 936.295,19); mentre € 383.492,40, riferito a una sentenza della Corte di Cassazione, è stato transatto nel 2012 a una cifra di poco inferiore; € 228.977 sono relative a un contenzioso attualmente in fase di appello, € 47.748 si riferiscono ad acquisizioni di beni e servizi ed € 14.171 a procedure espropriative. Sul punto, la Sezione non può che confermare il motivo di deferimento ed evidenziare che il lungo lasso di tempo intercorso dall'emersione della situazione debitoria potenziale al 31.12.2011 non può giustificare il permanere di incertezze e di valutazioni in ordine alle fattispecie oggetto di analisi che devono, invece, essere accertate con la massima tempestività e certezza sia per garantire la stabilità degli equilibri di bilancio che per evitare l'aggravio di spese accessorie e per interessi. Giova ricordare, inoltre, che i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare. Per quest'ultimo, una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato (principio contabile 2.96), da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori (Interessi moratori, spese legali, ecc.).

In merito al secondo punto (residui attivi di dubbia esigibilità), l'ente evidenzia che ad oggi sono stati riscossi residui del titolo I per 2,4 milioni di euro, a fronte di un ammontare di 4,4 milioni, e residui del titolo III per 1,6 milioni di euro, a fronte di un ammontare di 2,5 milioni. Restano da riscuotere, quanto al titolo I, residui TARSU per circa 1,8 milioni di euro, riferiti, in particolare, alle annualità 2007-2011 ed affidati all'agente della riscossione per la procedura di riscossione coattiva su ruolo; quanto al titolo III, canoni del servizio idrico integrato per circa 450 migliaia di euro, oneri di

urbanizzazione per 304 migliaia di euro e canoni di impianti di pubblicità per 94 migliaia di euro. Nel dare atto degli sforzi profusi dall'ente, il Collegio deve rilevare che i dati esposti confermano, comunque, la criticità segnalata.

A ciò deve aggiungersi che lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale relativo ai residui di nuova formazione (71% rispetto alle entrate correnti, a fronte di una soglia limite del 42%), rilevato al punto 3. del deferimento, indica la produzione nel corso dell'esercizio di residui attivi di nuova formazione in misura elevata tale da destare preoccupazione per gli equilibri di bilancio e di cassa. A tal proposito l'ente riferisce che essi sono dovuti principalmente a TARSU, ICI e Servizi Idrico integrato, per i quali ora le scadenze legislative (saldo ICI al 16 dicembre) ora l'organizzazione dei relativi servizi e la prassi consolidata rendono inevitabile lo scarto temporale di un anno tra versamento e ordinativo di incasso o tra accertamento e riscossione. Evidenzia, comunque, che per quanto attiene alla TARES, anche in esecuzione delle misure correttive adottate dal Consiglio Comunale (deliberazione di C.C. n. 21 del 16.4.2013) a seguito della pronuncia di questa Sezione n. 333/2012/PRSP sul rendiconto 2010, con cui veniva segnalata analoga criticità, è stata anticipata la tempistica di bollettazione e riscossione delle somme dovute dai contribuenti. Nel prendere atto di quest'ultima misura correttiva, la Corte raccomanda di prestare massima attenzione al fenomeno poiché il mantenimento di un certo volume di residui attivi viola i principi di chiarezza, veridicità ed attendibilità del bilancio in quanto non consente una corretta rappresentazione dei dati finanziari e contabili e può, nei casi più gravi, rendere inattendibile l'avanzo di amministrazione, che, in presenza di residui attivi remoti di dubbia esigibilità - specie se riferiti al Tit. I e III dell'entrata - può essere fittizio e non reale ponendo a rischio gli equilibri dei futuri bilanci dell'ente potendo, in ipotesi, andare a finanziare nuove spese correnti nel bilancio di competenza.

Sul quarto punto, l'ente rappresenta che i rapporti debitori con la società che gestisce il servizio rifiuti, risalenti al periodo 2007-2011 e dovuti all'emergere a fine esercizio di maggiori costi rispetto a quelli preventivati, sono stati recentemente oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio per € 600.000 finanziato con l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012. La fattispecie conferma le criticità diffusamente riscontrate rispetto al servizio rifiuti, riconducibile all'inadeguata programmazione finanziaria nonché una scarsa conoscenza e governance dei rapporti con la stessa società partecipata. Sul punto deve, inoltre, essere chiarita la discordanza tra la misura del debito oggetto di riconoscimento e l'ammontare complessivo del debito presunto di oltre 900 migliaia di euro sopra riportato.

Sul quinto punto, l'ente nel condividere il rilievo mosso fa presente che esso deriva da un'impostazione contabile e gestionale precedente, difficilmente modificabile in corso di esercizio. Evidenzia che le principali poste si riferiscono a contributi ricevuti dallo Stato

per la ricostruzione del Belice, che non vi è stata refluenza ai fini del saldo di competenza mista rilevante per il rispetto del Patto di stabilità e che nel corso del 2012 si è proceduto ad una corretta appostazione.

Sull'anomala presenza di residui attivi del titolo VI (punto 6. del deferimento) riferisce sulle singole poste evidenziate nel deferimento: in un caso si è trattato di deposito cauzionale relativo al 1999, per il quale è stato disposto di verificare l'eventuale introito; in un altro, di contributi regionali per Impianti fotovoltaici risalente al 2006 e per il quale verrà verificata la ragione del mantenimento a residuo della somma ed eventualmente a regolarizzare la contabilità, attraverso la cancellazione ovvero l'iscrizione al titolo IV dell'entrata e II della spesa; l'ultima fattispecie rilevata si riferisce alla allocazione della TARSU del 2006 sul convincimento della non titolarità del relativo servizio e la relativa somma si è comunque ridotta a 263 migliaia di euro. L'ente conferma, pertanto, i rilievi formulati. Al riguardo il Collegio raccomanda una sollecita regolarizzazione contabile affinché i documenti di bilancio siano correttamente rappresentativi dei fatti gestionali e questi ultimi siano verificati rigorosamente nella loro sussistenza ed attualità nonché nella corrispondenza alla rappresentazione contabile che ne è stata fornita, tenendo conto dei principi ripetutamente chiamati in materia di servizi conto terzi.

Infine, in ordine alle misure correttive rispetto alla deliberazione della Sezione n. 333/2012/PRSP rinvia alla delibera di C.C. n. 21 del 16 aprile 2013, trasmessa alla Sezione il 6 maggio 2013. A tal proposito, nel dare atto degli sforzi profusi dall'ente per superare le segnalate criticità, la Sezione deve comunque segnalare che, alla luce di quanto evidenziato le stesse, già rilevate in precedenti pronunce di questa Sezione, devono essere comunque ulteriormente monitorate onde pervenire al loro definitivo superamento ed evitare che assumano il carattere di cronicità.

In conclusione, questa Sezione, in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto 2011 del Comune di Menfi, ritiene che, allo stato degli atti ed alla luce di quanto responsabilmente riferito in sede di controdeduzioni, non sussistano squilibri ed irregolarità così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL; fermo restando, comunque, che il presente controllo ha fatto emergere taluni profili di criticità, nei termini evidenziati nei motivi di deferimento ed in narrativa, meritevoli di segnalazione, in chiave collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge 131/2003, anche in ragione della cronicità degli stessi, sia pure fatti oggetto di misure correttive da parte dell'ente, con la conseguente necessità che l'ente prosegua le azioni correttive intraprese, di cui si è dato atto, e ponga in essere ogni altro intervento necessario a ricondurre gli stessi entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto

dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

P. Q. M.

segnala la presenza, nei termini evidenziati e allo stato degli atti, dei sopra menzionati profili di criticità con riferimento ai punti del deferimento.

**ORDINA**

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio comunale - per il tramite del suo Presidente - ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive oltre che al Sindaco e al Revisore dei conti del Comune di Menfi.

**DISPONE**

che l'ente ponga in essere gli interventi idonei per addivenire al superamento delle segnalate situazioni di squilibrio e di irregolarità.

Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 22 luglio 2013.

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

(Giacchino Alessandro)

(Maurizio Graffeo)

Depositata in segreteria il

IL DIRIGENTE

(Dott. ss. Maria Di Francesco)

25 SET. 2013

OGGETTO: Presa atto deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana - n. 263/2013/PRSP - Rendiconto 2011 - Adozioni eventuali misure correttive.

SETTORE/UFFICIO:  
SERV. FINANZIARI E TRIBUTARI

Menfi, li 02/11/2013



*[Signature]*  
Il Responsabile dell'istruttoria  
MONTELIONE LEONARDO

**Parere del Responsabile in merito alla regolarità tecnica**

Si esprime parere favorevole

N.B.: Provvedimento ritenuto senza riflessi contabili

Menfi, li 02/11/2013



*[Signature]*  
Il Capo Settore

**Parere del Responsabile in merito alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Impegno n° \_\_\_\_\_

Si esprime parere

favorevole

non dovuto (in quanto la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata)

contrario per i seguenti motivi

Menfi, li 02/11/2013



*[Signature]*  
Il Responsabile Servizi Finanziari  
MONTELIONE LEONARDO